

# **Sinistra Senago**

Elezioni 2017 - Programma di governo

Candidato Sindaco Francesco Bilà

# 1 La Città e i suoi cittadini

## 1.1 Città a misura di bambino

Salvaguardando i diritti dei più piccoli si costruisce una città più attenta ai diritti di tutti. Questo è l'assunto di base dal quale muove l'idea della Città dei bambini e dei ragazzi, delle bambine e delle ragazze (per brevità: "Città a misura di bambino"). Si tratta di un lavoro di lunga lena, ma se non viene iniziato mai, non giungerà mai ai primi traguardi. Si tratta inoltre di work in progress, un processo di continua evoluzione che necessita di momenti di progettazione partecipata e momenti di controllo. Sono necessarie trasformazioni della città, delle abitudini, dei servizi che finalmente permettano a bambini e ragazzi di: conoscere e vivere la città e la strada, sentire Senago come uno spazio a cui appartengono e se stessi come cittadini, essere ascoltati, partecipare alle costruzioni delle idee per la trasformazione della città.

Il percorso di costruzione della Città a misura di bambino non può essere un progetto che proviene dal pensiero di un solo soggetto, ancorché pubblico o collettivo; deve originare dalla ricostruzione di una Rete che si occupi del tema e dal confronto interno ad essa. Tale Rete deve essere guidata dall'Amministrazione con una delega specifica e sarà il soggetto che costruisce il percorso. La Rete avrà periodici momenti di controllo del percorso, interni ed affidati ad occasioni di democrazia partecipata. L'Amministrazione si appoggerà sui diversi nodi della Rete per costruire o negoziare all'interno di essa proposte di azione coerenti con il progetto. Se ne forniscono qui alcuni esempi qualificanti: zone urbane a traffico zero o limite di velocità a trenta km/h; mobilità sostenibile; pedibus; promozione periodica di laboratorio delle idee per raccogliere le proposte di bambini e ragazzi; percorsi di conoscenza della città; manutenzione degli spazi frequentati da bambini e ragazzi in accordo con le idee ricevute dai laboratori delle idee; occasioni di supporto extrascolastico per soggetti in difficoltà; occasioni di uso creativo e costruttivo del tempo libero; istituzione, per le opere pubbliche, della Valutazione di impatto sui bambini; linee guida per i regolamenti condominiali; occasioni di riflessione pubblica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

## 1.2 Policentri

La città non deve essere concepita né vissuta come un centro attorno al quale ruotano diversi satelliti, ma come un contesto integrato di diversi centri. A questo fine occorrono specifiche azioni. Sarà importante utilizzare ciascuno dei diversi centri con alcuni servizi essenziali, mantenere le aree verdi e quelle pubbliche, riferirsi alle occasioni di democrazia partecipata per progettare provvedimenti e trasformazioni, prestare maggiore attenzione ai centri che finora ne hanno ricevuta di meno, riferirsi all'associazionismo locale con occasioni di interlocuzione programmate, realizzare iniziative culturali e ricreative nei diversi centri, incoraggiare il piccolo commercio di vicinato, immaginare ulteriori Uffici di Relazione con il Pubblico che permettano il disbrigo di pratiche ordinarie, prestare attenzione alla mobilità tra i diversi centri.

## 1.3 Educazione civica

L'educazione al civismo è un impegno trasversale dell'Amministrazione e si attua con intenzionalità educativa e si concretizza in azioni concrete esercitate in ambiti diversi. L'istituzione della Città dei bambini avrà anche il compito di educare i più giovani ad essere cittadini; tuttavia l'impegno di educazione civica non si limita ai bambini ed ai ragazzi, ma si presenta come un Life Long Learning, cioè come un'azione di educazione permanente qualificabile anche come educazione alla legalità e prevenzione primaria di fenomeni come vandalismo e analfabetismo di ritorno. Verranno incoraggiati e sostenuti progetti di riduzione del digital divide, di sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale e dell'educazione stradale. Attraverso la Rete per la costruzione della Città dei bambini e dei ragazzi si studieranno occasioni per aprire le scuole all'esterno; attraverso il raccordo con l'Università del Tempo Libero si permetterà

l'accesso di tutte le fasce di età alla costruzione di una cultura della cittadinanza e della legalità;  
l'Amministrazione curerà il miglioramento della qualità di istruzione e formazione attraverso il raccordo con gli istituti scolastici presenti sul territorio.

## 1.4 Ore della città

I diversi centri della città, anche attraverso la pratica della democrazia partecipata nella forma decentrata, possono fare all'Amministrazione proposte relative al funzionamento dei servizi ed alla regolamentazione del traffico e del commercio nelle diverse zone con identità urbanistica. In accordo con l'idea di città policentrica e con l'Istituto della Città dei bambini, si possono progettare e localizzare aperture e chiusure viabilistiche e commerciali per fasce orarie.

## 1.5 Giovani

### 1.5.1 Spazi di aggregazione

Un segno della crisi delle nostre città è la mancanza di spazi adeguati ai giovani, che spesso si trovano a vivere il degrado del loro territorio. Essere giovani nell'hinterland milanese non è facile: mancano iniziative, luoghi di aggregazione e di scambio. I giovani possono essere una risorsa molto forte allo sviluppo e alla crescita di una città e non sono soltanto fonti di schiamazzi notturni. Aumentare gli spazi dedicati ad attività ricreative autogestite può essere una sfida interessante per quanto riguarda quel grande obiettivo che molti si pongono, cioè l'educazione alla cittadinanza. Dedicare ai giovani luoghi per attività ricreative, di incontro o eventi scenico-musicali può essere una linfa e una spinta al rinnovamento per la città. L'immagine di una città vitale, con luoghi, eventi e proposte culturali mirate ai giovani non può che giovare a tutta la cittadinanza. Cinema all'aperto, palcoscenici per musica e spettacoli, sale per incontri, adeguata manutenzione dei comprensori sportivi, promozione nell'organizzazione di eventi vari, animazione del centro, queste sono alcune cose che mancano e potrebbero aiutare nell'esercizio di giuste politiche giovanili.

### 1.5.2 Cultura giovanile

La cultura non è soltanto qualcosa che si studia, ma anche qualcosa che si fa. Esiste una cultura dei giovani che differisce da quella propria delle altre fasce di età. La città deve dare modo ai giovani di poterla praticare, mettere in atto, costruire. I contenuti di questa cultura giovanile sono noti: musica, tecnologia, comunicazione, gioco, sport. Ciascuna occasione di aggregazione deve essere anche occasione per la costruzione di cultura. È necessario che l'Amministrazione conduca, con l'aiuto di educatori professionisti, gruppi e singoli nella costruzione di cultura, avviandola nella direzione della legalità e facilitando la pratica di forme espressive artistiche proprie dei giovani.

## 1.6 Riqualificazione e recupero delle aree e degli immobili esistenti

Il progetto urbanistico dell'Amministrazione prevedrà principalmente misure che favoriscano la riqualificazione e ristrutturazione degli immobili esistenti. A questo riguardo verrà attuato il censimento delle unità immobiliari.

### 1.6.1 Aree ed immobili privati

L'utilizzo delle aree private dismesse rappresenta una sfida e nel contempo un'occasione per tutti i contesti urbani che hanno conosciuto l'epoca della deindustrializzazione.

L'Amministrazione organizzerà un'anagrafica delle aree o degli immobili dismessi o sfitti ed avvierà con i proprietari trattative trasparenti sulla possibilità dell'uso di tali aree o immobili, anche per fini diversi dai quali essi sono stati concepiti verificando la possibilità di mutare gli strumenti urbanistici, ove necessario, per mutarne la destinazione d'uso. La destinazione e l'uso di aree ed immobili dismessi o sfitti sarà animata dalle direzioni indicate dall'Istituto della Città dei bambini, dall'idea di città policentrica, dalle esigenze di costruzione di cultura e aggregazione, dalla necessità dell'accoglienza dei migranti ed andrà concordata con il popolo di Senago attraverso forme di democrazia partecipata.

I privati saranno incoraggiati anche a ristrutturare, ovviamente a loro spese, gli immobili di loro proprietà, se li concederanno al progetto di riutilizzo sociale, attraverso un canale burocratico privilegiato per il disbrigo rapido delle pratiche edilizie.

#### 1.6.2 Aree ed immobili pubblici

L'Amministrazione costituisce e consulta l'elenco degli immobili e delle aree di proprietà pubblica allo scopo di destinare ad usi sociali le aree dismesse o inutilizzate e le concede, prendendo i provvedimenti amministrativi del caso, agli scopi delineati nel presente programma. Per esempio: Città dei bambini, aggregazione giovanile, realizzazione della città policentrica. Nel caso le aree appartengano non al Comune, ma ad altre Amministrazioni dello Stato, l'Amministrazione comunale avvia le trattative del caso con i responsabili delle aree individuate.

### 1.7 Anziani

L'età media della popolazione si è alzata e il numero di cittadini al di sopra del settant'anni è maggiore, occorrono, accanto a misure assistenziali, anche progetti di animazione culturale. Gli anziani possono essere coinvolti nelle proposte di partecipazione in modo che mettano a disposizione delle nuove generazioni un patrimonio di insegnamenti, che rischiano di andare perduti. Dall'altra ci si deve impegnare a ridurre la solitudine che queste persone possono soffrire predisponendo luoghi di incontro, attività diurne e comunque lavorando in unione con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio comunale.

### 1.8 Colori

Una città viva ed in cui sia bello vivere non è grigia di cemento, ma si colora. Come già si fa in altre città, anche il Comune di Senago si doterà della propria Cartella dei colori per regolamentare la materia, in modo da creare un tutto armonico. Un'apposita commissione urbanistica definirà le attribuzioni di colore, gli abbinamenti e gli accostamenti cromatici per tipologia (costruito storico antico, costruito storico moderno, nuovissime costruzioni, altro), le possibilità di decorazione.

Le aree relative ai diversi centri più bisognose di colore verranno decorate a cura della Città dei bambini o dei centri di aggregazione giovanile.

L'Amministrazione bandirà la possibilità, aperta agli artisti, di trasformare porte e portoni del centro storico della città in opere d'arte.

### 1.9 La sicurezza dei cittadini

La sicurezza è la prevenzione dei rischi e dei danni, oltre che la garanzia dei diritti di tutti coloro che vivono, lavorano e studiano a Senago. Essa non viene intesa dall'Amministrazione come l'impegno a reprimere il crimine ed a controllare il territorio, ma come l'impegno a garantire a tutti i cittadini una buona qualità della vita. La qualità dell'abitare e la Città dei bambini sono esempi del modo in cui l'Amministrazione si impegna a garantire la sicurezza, anche se esistono condizioni oggettive non dipendenti dal Comune che possono comprometterla (per esempio, le vasche di laminazione). La sicurezza dei cittadini si articola

dunque come garanzia del diritto alla salute ed alla cittadinanza: sicurezza nei luoghi pubblici e nelle strade, sicurezza nei trasporti e nella mobilità.

## 2 Partecipazione Attiva

### 2.1 Regolamento degli Istituti di partecipazione

L'Amministrazione proporrà al Consiglio Comunale una revisione del Regolamento per adeguarlo alle modifiche legislative intervenute dopo la sua approvazione, alle indicazioni del presente Programma di governo della città (per esempio, ai punti relativi alla Città dei bambini e dei ragazzi), alle trasformazioni del tessuto sociale e urbanistico della città. L'Amministrazione si impegna all'effettiva applicazione dei principi e delle procedure del Regolamento. Il Garante della partecipazione è il Sindaco.

### 2.2 Bilancio e programmazione partecipati

Per ogni anno di gestione, l'Amministrazione accantona una quota di risorse finanziarie che devono essere utilizzate per finanziare le opere ed i progetti che emergono dalla Programmazione partecipata. Questa costituirà la modalità attraverso la quale i cittadini, associati negli Istituti partecipativi riconosciuti, generano idee e definiscono priorità per gli interventi e le trasformazioni che interessano il loro Ambito territoriale oppure l'intera città. In accordo con il Regolamento della partecipazione, l'Amministrazione controlla il buon andamento dei processi di progettazione e stimola la partecipazione dei cittadini, anche individuando a questo fine strumenti innovativi.

### 2.3 Agenda 21

Viene ricostruito il Forum di Agenda 21, responsabile di proposte di azione relative alle quattro parti costitutive di Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile. Essi sono i seguenti. 1) Dimensione economica e sociale: povertà, sanità, ambiente, lavoro. 2) Conservazione e gestione delle risorse: atmosfera, acqua, rifiuti. 3) Rafforzamento del ruolo dei gruppi: donne, giovani, anziani, migranti, sindacati, settori produttivi. 4) Mezzi di esecuzione del programma: strumenti, formazione, informazione. Le analisi e le proposte del Forum di Agenda 21 devono essere ispiratrici anche delle scelte strategiche di ampio respiro che la città si troverà a dover compiere.

### 2.4 Cittadini migranti

L'Amministrazione avrà cura di stimolare la partecipazione delle persone migranti che vivono, lavorano e studiano a Senago, promuovendone la partecipazione agli Istituti previsti dal Regolamento e l'autonoma organizzazione comunitaria. Specificatamente, l'Amministrazione includerà i cittadini migranti anche nel Forum di Agenda 21, affinché essi siano protagonisti, al pari dei cittadini autoctoni, dello sviluppo sostenibile della città.

### 2.5 Ruolo del Difensore civico

In seguito alla soppressione del Difensore civico, i suoi compiti e le procedure previste vengono affidate, per quanto applicabili, all'Ufficio relazioni con il Pubblico del Comune. Per quanto non applicabile,

l'Amministrazione individua canali ed assegna compiti al proprio personale in modo da garantire ai cittadini i diritti che venivano riconosciuti prima della soppressione del Difensore civico.

## 2.6 Forum e Consulte delle Associazioni

L'Amministrazione promuove l'autogestione di Forum e Consulte delle Associazioni, garantendone il Coordinamento laico. Nel riconoscere alle Associazioni cattoliche del territorio il loro importante ruolo, l'azione spesso preziosa e la presenza significativa, il Comune non delega alla Chiesa cattolica, né, ovviamente, ad alcuna altra forma di organizzazione religiosa, il coordinamento e la promozione dell'autogestione di Forum e Consulte. Vista la difficoltà ed il peso nel sostenere la macchina partecipativa, l'Amministrazione mette a disposizione mezzi, strumenti e personale per facilitare il compito dei cittadini che si assumeranno l'onere gratuito di presiedere gli Istituti di partecipazione del settore.

## 2.7 Sicurezza

Come già descritto nel titolo precedente, l'Amministrazione intende garantire la sicurezza dei cittadini non già militarizzando il territorio, ma ponendosi come garante dei loro diritti umani e costituzionali e ponendo in essere le condizioni affinché essi possano godere di una buona qualità della vita. Tutte le pratiche di partecipazione popolare devono essere orientate verso questo fine.

## 2.8 Area metropolitana

Dal 2014 Senago fa parte della Città Metropolitana di Milano, la quale eredita le competenze della scomparsa Provincia e ne assume di nuove. Le decisioni della Città Metropolitana coinvolgono anche i Comuni che ne fanno parte. Senago è interessata specificatamente da diversi temi: la pianificazione del territorio, dei servizi di trasporto, la garanzia delle pari opportunità, l'informazione e la digitalizzazione. L'Amministrazione seguirà con attenzione le politiche della Città Metropolitana e, quando occorrerà, punterà alla collaborazione con i Comuni del Nord Milano, per coordinare con essi e con l'Amministrazione ex-provinciale gli interventi sui temi che toccano da vicino il territorio comune.

## 3 Servizi Pubblici

### 3.1 Etica di Governo

Sinistra Senago e tutti i suoi rappresentanti nelle istituzioni adotteranno un Codice Etico esplicito e documentato, improntato a trasparenza, correttezza, onestà intellettuale; verranno orgogliosamente sostenuti, perseguiti e difesi i principi fondamentali definiti nella Costituzione della Repubblica Italiana.

### 3.2 Rotazione degli eletti

La composizione del gruppo consiliare di Sinistra Senago muterà regolarmente nel tempo, con una "rotazione" che permetta a più candidati di farne parte, secondo regole definite dal movimento entro la data delle elezioni, con l'obiettivo di permettere a più cittadine/i possibili una buona conoscenza della macchina amministrativa insieme alla valorizzazione del contributo che ogni rappresentante di Sinistra Senago può dare alla città.

### 3.3 MultiServizi

L'Amministrazione riterrà fondamentale irrobustire l'Azienda Pubblica MultiServizi Senago, inquadrandola come un reale e efficace "braccio operativo" dell'Amministrazione pubblica che possa intervenire ove il Comune ha maggiori difficoltà e contribuire a fornire servizi che il Comune non riesce più a sostenere direttamente o di cui non abbia capacità tecniche sufficienti.

Il potenziamento della MultiServizi parte dalla base acquisita ad oggi, ovvero il mantenimento di una rete di farmacie pubbliche, sicuramente da rendere più efficienti e redditizie, ma già rimesse sulla buona strada dopo i pesanti e difficili anni di amministrazione Rossetti e poi commissariale.

Il gruppo dirigente della MultiServizi deve essere scelto in base a competenze tecnico-amministrative-organizzative di prim'ordine tra figure che aderiscono alla visione in cui i servizi primari, necessari o utili alla comunità nel suo insieme devono rimanere in mano pubbliche, ma resi efficienti al massimo.

Il grande sforzo pluriennale per consegnare alla Città la sua nuova Casa della Salute è ormai quasi terminato, liberando finalmente risorse interne e attenzione progettuale per nuove competenze, ovviamente da valutare ed evidenziarne fattibilità e sostenibilità, compresi gli investimenti necessari ed anche eventuali collaborazioni con terzi.

Dato per scontato, purtroppo, il passaggio in mani private della gestione cimiteriale, i possibili servizi aggiuntivi consegnabili alla MultiServizi possono essere di tipo ambientale, tecnologico o sociale e le prime idee su cui lavorare sono le seguenti:

#### 3.3.1 Gestione dei rifiuti, con l'obiettivo che supera il semplice, ma sempre prezioso, controllo ambientale:

- si possono meglio promuovere politiche cittadine delle "3 R":
  - Riciclaggio rifiuti
  - Riutilizzo di beni non più usati
  - Riduzione dei rifiuti
- si può di "mettere a reddito" quello che oggi è un costo: una adeguata differenziazione dei rifiuti permette ad esempio di rivendere alcuni di essi a chi si occupa del loro trattamento specifico e della loro rigenerazione

### 3.3.2 Wi-Fi cittadino

- Con una adeguata struttura, non particolarmente costosa, si potrebbe mettere a disposizione dei cittadini una rete wi-fi che copra la città, con costi bassissimi se non gratuiti per i cittadini, e con costi sotto il mercato per Aziende o Cittadini che desiderassero performances maggiori nella connessione

### 3.3.3 Gestione Centro Sportivo

- L'Amministrazione non permetterà che il Centro Sportivo faccia la stessa fine del cimitero e che venga sostanzialmente privatizzato; per questo proporrà una soluzione virtuosa, basata sulla gestione operativa ed economica della MultiServizi a valle di una ragionevole ristrutturazione iniziale dell'impianto da parte del Comune. In pratica, invece che dare il project financing ad un privato, è da ritenersi corretto che la Multiservizi, società pubblica, operi in partnership con l'Amministrazione per garantire la massima fruibilità, sicurezza e per mantenere il valore sportivo dell'impianto.

### 3.3.4 Rinnovo illuminazione pubblica

- Perché dare ad un altro ulteriore privato i margini di guadagno (su base pluriennale) derivanti dall'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica? Può e deve essere la MultiServizi, l'azienda a cui il Comune assegna tale obiettivo e che, nel tempo, possa raccogliere in mano pubblica i risparmi conseguiti.

## 3.4 Controlli su privati che erogano servizi pubblici

La vicenda del Cimitero è stata lampante e purtroppo emblematica: società private gestiranno per anni, anche a Senago, dei beni pubblici e dei servizi ai cittadini. In questo contesto è chiaro che vi sia da parte del privato la ricerca di un profitto aziendale. Importante è però controllare e monitorare attivamente che la ricerca di questo profitto:

- non vada a discapito della qualità e quantità dei servizi previsti
- non sia viziato da sfruttamento dei lavoratori o del falso volontariato
- non sia in contrasto con gli obiettivi di continuità, qualità del servizio
- non rechi danno ai cittadini

## 3.5 Sportello telematico

Vasta fascia della popolazione, specie quella anziana, ancora non utilizza internet nei rapporti con la Pubblica amministrazione, d'altra parte nella Pubblica Amministrazione vi è ancora una forte resistenza interna (dovuta sia a motivi professionali ma anche a motivi economici) all'adeguamento a nuove tecnologie.

Per questo occorrerà creare un servizio specifico comunale che da una parte aiuti i cittadini a dialogare informaticamente con la P.A., dall'altro faccia recepire all'Amministrazione le difficoltà dei cittadini, in maniera da permetterle di migliorare, tarare o riorganizzare i servizi (o la loro esposizione su internet) secondo le esigenze dei cittadini stessi.

## 3.6 Sicurezza

Il concetto di "Sicurezza" è importante per tutte e tutti, ma è un concetto molto vasto e che raccoglie molteplici aree di intervento; un'Amministrazione può fare molto in certe aree ma meno in altre. Si



possono identificare almeno sei aree di intervento, in gran parte derivanti da interventi già presenti in altre parti del programma:

#### 3.6.1 Sicurezza nel lavoro

- le aziende che operano in Senago possono essere controllate, e ci impegneremo a farlo anche sostenendo gli imprenditori virtuosi

#### 3.6.2 Sicurezza del lavoro

- il Comune non ha poteri imprenditoriali, ma può comunque monitorare la situazione delle aziende cittadine e intervenire nei modi e tempi possibili, per mediare o cercare di trovare soluzioni a problemi che emergessero
- Il comune può contribuire (vedi AFOL) a fornire strumenti a chi il lavoro lo ha perso e ne cerca altri

#### 3.6.3 Sicurezza del traffico

- Qui l'intervento pubblico può essere più significativo in vari modi: mappatura dei flussi ma anche rifacimento strade e/o ottimizzazione dei semafori. Un'adeguata sorveglianza, anche con telecamere, permetterebbe di ridurre situazioni a rischio o abitudini non corrette dei cittadini

#### 3.6.4 Sicurezza per pedoni

- miglioramento dell'illuminazione (che non vuol dire "potenziamento": a volte una luce tenue e diffusa permette di vedere anche nelle zone d'ombra circostanti)
- sistemazione dei marciapiedi
- chiara distinzioni di percorsi pedonali separati da quelli della viabilità a motore

#### 3.6.5 Sicurezza per i genitori

Il comune può adoperarsi per venire incontro ad esigenze dei genitori, specie di figli piccoli; ad esempio una migliore gestione delle fasce orarie nel traffico, percorsi guidati verso e da le scuole, maggiore sostegno nei primi anni di età dei figli...

#### 3.6.6 Sicurezza nei rapporti e nelle reti sociali

- La rilevanza che diamo all'associazionismo e alla rete di negozi di vicinato è significativa, come è significativa la volontà di far sentire ogni cittadino senaghese all'interno di una rete sociale che lo accolga, lo ascolti e soprattutto lo rispetti

## 4 Scuola Pubblica

Le azioni indicate in questa parte del programma sono pensate in collegamento con le politiche giovanili e con l'Istituto della Città dei Bambini. Le Istituzioni scolastiche infatti faranno parte della Rete che verrà costituita (vedi punto 1.1). L'Amministrazione curerà una relazione stretta con la Scuola pubblica ed i suoi rappresentanti istituzionali (Dirigenti scolastici, Presidenti dei Consigli d'Istituto, Consigli d'istituto). Ogni anno l'Amministrazione produrrà e presenterà il proprio Piano Educazione ed Istruzione.

### 4.1 Pre-adolescenza

L'Amministrazione affida, con procedimento trasparente, ad un servizio di psicologia scolastica gli interventi nelle scuole. Essi avranno gli obiettivi di attuare interventi di prevenzione primaria dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, supportare e sostenere i soggetti più fragili, prevenire il disagio giovanile, sostenere i genitori, offrire consulenza alle scuole. Le azioni svolte all'interno della scuola troveranno un raccordo con quelle programmate in occasioni extrascolastiche.

### 4.2 Sostegno alla genitorialità

Le famiglie si rivelano spesso in difficoltà nell'educazione dei propri figli. L'Amministrazione organizzerà occasioni di formazione, di confronto e di socializzazione, curate da esperti, per sostenere i genitori nel ruolo educativo in ambito scolastico ed extrascolastico.

### 4.3 Scuola privata

Il drammatico taglio di risorse che la scuola pubblica ha subito ad opera dei governi degli ultimi decenni e l'ammancio di trasferimenti di risorse dallo Stato verso l'Ente Locale sono fattori che impongono all'Amministrazione Comunale la scelta di dare la preferenza, negli investimenti, a favore dell'intervento in supporto alle scuole pubbliche ed a scapito delle scuole private, a favore delle quale si potrà intervenire solo in occasioni del tutto eccezionali e con il parere favorevole degli Istituti di democrazia partecipata.

### 4.4 Sostegno alla diversa abilità

L'irresponsabile latitanza dello Stato, che ha disinvestito anche nei confronti del sostegno ai diversamente abili, impone all'Amministrazione Comunale di continuare a compiere lo sforzo economico di fornire alla scuola pubblica l'intervento di personale educativo che affianchi bambini e ragazzi in difficoltà. Le risorse per questo capitolo saranno incrementate rispetto al passato.

### 4.5 Sostegno all'integrazione

Non esiste allo stato attuale alcun intervento concreto a favore dell'integrazione dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuola cittadine e non sono italofoeni. L'apprendimento della lingua italiana corrisponde alla prima e più importante condizione per l'inclusione sociale. Per questo il Comune fornirà un pacchetto di ore annue per ciascun alunno non italofono, finalizzate all'apprendimento della lingua italiana. L'uso di queste risorse andranno integrate e concordate con gli Istituti scolastici nel caso essi ricevano contributi statali destinati allo stesso scopo. L'integrazione però è un'azione che compete a tutta la scuola e non riguarda esclusivamente l'apprendimento dell'italiano, ma è un obiettivo che deve informare tutta l'azione educativa della scuola. L'Amministrazione fornirà per questo occasioni di formazione ai docenti, anche in collegamento con gli altri Comuni e con le Reti di Istituti scolastici o con il servizio di psicologia scolastica.

#### 4.6 Intercultura

In continuità con il punto precedente (4.5), l'Amministrazione appoggerà e sosterrà tutte le azioni di sostegno all'integrazione che verranno progettate dagli Istituti scolastici o dalle Associazioni e ne costruirà di proprie. L'azione del Comune si svolgerà in coordinamento con le altre azioni programmate per l'inclusione dei migranti (vedi punto 2.2). L'integrazione non sarà riconducibile all'assimilazione, cioè al processo in cui sono i migranti a dover abbandonare usi, costumi, lingua, credenze per abbracciare quelli del posto in cui vivono; al contrario, lo sforzo, nelle scuole e fuori, sarà la creazione di una comunità interculturale in cui le differenze sono rispettate e divengono ricchezza comune. Per realizzare questi scopi il Comune chiederà alle scuole di aprirsi all'esterno ed alle comunità di migranti che vivono a Senago; nel contempo potrà essere la scuola ad uscire dai propri confini e partecipare ad occasioni formative e ricreative organizzate al suo esterno. L'Amministrazione coordinerà e favorirà questi processi.

#### 4.7 Prevenzione dell'abbandono scolastico

L'abbandono scolastico è il fenomeno per cui, terminato l'obbligo, i ragazzi abbandonano gli studi. Il fenomeno in Italia si è attestato nell'anno scorso intorno al 15%, scendendo di due punti rispetto all'anno precedente; nonostante questo dato confortante, sono stati pur sempre 750 mila, nel 2016, i ragazzi che hanno abbandonato la scuola senza aver completato le superiori. L'abbandono non si verifica, ovviamente, nel territorio comunale, perché a Senago non esistono scuole superiori. Ma sono tanti i ragazzi senaghesi che abbandonano. Occorre un monitoraggio del fenomeno, a livello sovracomunale, al fine di raccogliere dati dagli Istituti Superiori che vengono frequentati dai ragazzi senaghesi. Tuttavia, anche se il fenomeno si materializza fuori Senago, tutti i dati disponibili indicano che il disagio che causa l'abbandono trova origine ben prima delle scuole superiori. Per questo il Comune, in accordo con gli Istituti e con la Città dei bambini, promuove il benessere scolastico, anche attraverso il servizio di psicologia scolastica ed attua annualmente un'indagine sul disagio scolastico nelle scuole del territorio comunale, fornendo alle scuole i dati della dispersione presso le scuole superiori affinché gli Istituti scolastici senaghesi possano comprendere l'andamento del fenomeno e commisurare ad esso le azioni da intraprendere.

#### 4.8 Edilizia scolastica

L'Amministrazione comunale effettua il monitoraggio delle condizioni di sicurezza di tutti i plessi scolastici pubblici e realizza gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Nel progettare i suoi interventi si interfaccia con i rappresentanti istituzionali: Dirigenti Scolastici, Presidenti dei Consigli d'Istituto, Consigli d'Istituto.

#### 4.9 Sicurezza nelle scuole

L'Amministrazione curerà la sicurezza degli alunni e del personale, collaborando con le Istituzioni scolastiche e con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, prevenendo situazioni di rischio legate alle condizioni dell'edilizia scolastica.

## 5 Viabilità Trasporti Pubblici

L'Amministrazione deve puntare sull'uso di mezzi pubblici o condivisi, preferendo le forme di mobilità sostenibile e non inquinante.

Negli obiettivi da raggiungere nel quinquennio non possono mancare:

### 5.1 Bike Sharing

- Possibilità di avere un parco biciclette comunale, acquisito nelle forme e modi possibili, da mettere a disposizione dei cittadini in apposite piazzole e rastrelliere cittadine.
- I cittadini potrebbero utilizzarle con costi bassi (da definire), previo un abbonamento annuale e una tessera per il prelievo e monitoraggio della bici; è possibile ipotizzare anche lo sviluppo (Multiservizi o terzi) di apposita app per smartphone
- Vi sono molti esempi in Italia, in grandi e piccole città

### 5.2 Car sharing/pooling

- Si deve promuovere la condivisione volontaria e gratuita delle vetture private nelle tratte più trafficate: aumentando il numero degli occupanti le auto se ne riduce il numero sulle strade
- Si devono aprire contatti con le Aziende che offrono servizi di Car Sharing in provincia di Milano e che, da un po' di tempo, cominciano ad operare anche nei paesi dell'hinterland milanese. Si tratta di vetture che un abbonato può utilizzare per alcune ore giornaliere, prelevando e depositando la vettura in punti convenzionati

### 5.3 Piste ciclabili

- Grosso impegno va dato alla strutturazione, messa in sicurezza e consolidamento delle piste ciclabili in Senago, nelle tratte Nord-Sud (verso Traversagna e Papa Giovanni) e Ovest-Est, tra Mascagni e Castelletto

### 5.4 Trasporto interno

Occorre valutare la sostenibilità e fattibilità di riavviare una navetta interna a Senago che consenta di coprire le principali esigenze di mobilità interna di persone anziane o senza alternative.

I punti nodali del trasporto interno dovrebbero essere:

- Stazione Traversagna
- Comune
- Mercato
- Piazza Tricolore
- Mascagni
- Casa della salute

## 5.5 Collegamento Ospedale

Occorre rivedere le convenzioni di trasporto verso l'ospedale di Garbagnate, facilitando sia l'avvicinamento all'entrata dell'Ospedale, sia l'allineamento con gli orari di visita

## 5.6 Marciapiedi

La sistemazione e messa in sicurezza dei marciapiedi dovrebbe avere la priorità anche sulla viabilità veicolare. Occorrerà studiare anche forme di co-finanziamento per i lavori.

## 5.7 VeloStazione Traversagna

In accordo col comune di Bollate si potrebbe organizzare una "velostazione" a Traversagna, per ospitare e custodire le biciclette dei cittadini senaghesi che si recano a prendere il treno. La velostazione, la cui gestione può essere convenzionata, dovrebbe avere anche una piccola ciclo-officina per le piccole riparazioni o lavaggio/pulizia delle biciclette.

## 5.8 Tram

La questione del Tram sulla Comasina è annosa, ma va fatto ogni sforzo per migliorare il trasporto pubblico, gestito dall'ATM, anche sulla tratta Nord-Sud della Comasina. la partita andrà gestita insieme alla Città Metropolitana (vedi punto 2.8).

## 5.9 Spazi per disabili

La viabilità e mobilità per i cittadini disabili deve essere curata con la massima attenzione, con una adeguata analisi delle reali esigenze (e delle disabilità esistenti in Senago). Si prevedono Interventi su incroci e semafori, su cartellonistica, dove possibile o dove occorre con specifica attenzione per i non vedenti, e su sostegni nei luoghi opportuni, specie vicino alle scuole.

## 5.10 Pedibus

Andrà ripresa l'ottima esperienza del pedibus degli anni 2004-2008, ovvero organizzare, con la collaborazione delle scuole senaghesi, dei percorsi protetti di avvicinamento alle scuole, messi in sicurezza e sorvegliati dalla Polizia Locale, indicati da apposita cartellonistica.

Può tornare molto utile l'esperienza del progetto milanese "Massa Marmocchi" che coinvolge anche genitori in bicicletta.

## 5.11 Sicurezza

La sicurezza sulla strada sarà incrementata da nuove zone a traffico limitato e dalla creazione di zone a velocità limitata, in accordo con le idee formulate dalla rete della Città dei bambini ed il parere degli Istituti di democrazia partecipativa.

## 6 Lavoro

Una pubblica amministrazione locale non ha grandi poteri di intervento nel mondo del lavoro, a partire dall'assurdità che essa stessa necessiterebbe di maggiore forza lavoro ma le è impedito da leggi nazionali e regionali.

Un'Amministrazione locale può però compiere alcuni passi ed interventi che sostengono sia chi cerca lavoro sia chi ce l'ha sia chi lo ha perso da poco.

Seguono gli indirizzi principali da seguire.

### 6.1 AFOL

E' necessario che Senago partecipi attivamente all'associazione territoriale dei comuni che ha obiettivo di dare formazione lavoro a chi il lavoro lo ha perso o lo sta cercando. L'impegno è importante sia per le conseguenze sociali ben note, sia per rimanere aggiornati sulle esigenze e andamento del mercato del lavoro, sia per capire meglio la situazione dei cittadini senaghesi coinvolti e quindi affrontare meglio scelte di carattere assistenziale e di sostegno.

### 6.2 ISEE immediato per chi perde lavoro

Le tariffe comunali sono modulate, da tempo, secondo il reddito dei cittadini, misurati attraverso l'ISEE che, pur perfezionabile, permette di capire la fascia di reddito e di ricchezza di famiglie e cittadini singoli.

Il problema è che l'ISEE viene calcolato in base alla dichiarazione dei redditi che, come si sa, riguarda l'anno precedente a quello in corso: ovvero chi perde il lavoro vedrà riconosciuto dall'ISEE il suo nuovo (peggiore) stato di reddito solo dopo un anno, e le tariffe comunali si potranno adattare al nuovo stato solo dopo molto tempo.

L'Amministrazione intende anticipare il nuovo calcolo ISEE fin dal momento che il cittadino perde il lavoro, adeguando immediatamente le tariffe comunali alla nuova, spesso impreveduta, situazione.

### 6.3 Supporto nuclei familiari in difficoltà

La mappatura e conoscenza delle situazioni di fragilità familiare ed in genere di difficoltà, temporanee o croniche, dei nuclei familiari è alla base di buona parte delle politiche sociali di una amministrazione. Sinistra Senago ritiene fondamentale e prioritario l'aggiornamento costante di tale mappatura per adeguare al meglio, per quanto possibile, il tipo e modalità di sostegno erogabile, modificando eventualmente le priorità ove necessario.

La presenza poi di minori all'interno di famiglie in difficoltà aumenta sicuramente le esigenze familiari: è evidente l'importanza di sostenere al meglio i minori nel percorso di inserimento nella nostra società sia per gli aspetti culturali, che formativi che di pari opportunità. Anche nel capitolo sulle politiche scolastiche vi sono elementi che si raccordano con queste esplicite priorità.

### 6.4 Coworking

L'Amministrazione punterà a dare le condizioni per cui si possa sviluppare il lavoro di alta qualità nel territorio di Senago, ed uno strumento innovativo ed utile, spesso funzionante bene, è il coworking. Si tratta di spazi condivisi in cui possono trovare sede attività sia di lavoratori autonomi che di piccole società

composte, in genere, da giovani, sia le aziende nominate "start-up" basate su idee forti ed innovative ma che hanno bisogno di un periodo di incubazione.

Si può ben ritenere che vi siano possibilità che il Comune, in aree sequestrate alle mafie o in strutture che reperisce in città (magari aree industriali dismesse) aiuti le micro-aziende a collaborare tra loro, fornendo spazi e servizi condivisi, permettendo anche alla gente di "parlarsi" tra loro invece che solo competere.

Creare spirito di sinergia e collaborazione tra gruppi di lavoratori aiuta ciascuno a crescere, ne riduce l'isolazionismo, li aiuta fornendo una base comune (e pubblica) su cui contare, riduce i loro costi iniziali. Fa capire loro che una città intera punta ad un tipo di lavoro ben diverso da quello dei centri commerciali, ove spesso giovani neo-laureati sono costretti a far facchinaggio o servire ai bar per pagarsi gli studi.

Se vi fossero sufficienti possibilità, tuttora da indagare, l'Amministrazione potrebbe fornire direttamente o attraverso la MultiServizi, anche know-how di base per le componenti burocratiche dell'avvio di aziende o di lavoro autonomo, se non anche sostenere i progetti ritenuti migliori presso istituti di credito per idonei finanziamenti o un servizio di analisi dei bandi regionali o nazionali più interessanti.

## 7 Antimafia ed Antifascismo

### 7.1 Osservatorio corruzione

L'Amministrazione, anche di fronte all'inizio dei lavori di scavo delle vasche, dispone una stretta sorveglianza della correttezza, della trasparenza e della legalità di tutte le opere pubbliche e private che vengono realizzate sul territorio comunale. Per questi scopi si dota di un Osservatorio, a cui partecipano tecnici, forze dell'ordine ed esponenti politici e che si mantiene in contatto, quando occorre, con l'Autorità nazionale anticorruzione. L'Amministrazione emana un Regolamento dell'Osservatorio e gli esiti dei lavori vengono resi periodicamente noti, anche attraverso i canali della Democrazia partecipata.

### 7.2 Monitoraggio appalti

Gli appalti vengono assegnati dal Comune seguendo rigorosamente le procedure di legge e l'andamento dei lavori viene monitorato dall'Osservatorio anticorruzione.

### 7.3 Prevenzione antifascista della delinquenza politica

Per l'Amministrazione le riedizioni del fascismo costituiscono una forma di delinquenza politica, ai sensi delle leggi Scelba e Mancino. Per questo il Comune di Senago non tollera che sul proprio territorio vengano esercitate forme di propaganda che si richiamano più o meno esplicitamente ai disvalori del fascismo, del nazismo, della xenofobia, dell'omofobia, del razzismo. L'Amministrazione proporrà al Consiglio Comunale l'adozione di un Regolamento antifascista ed antirazzista che normi la concessione di spazi e strutture pubbliche, comminando multe ad i contravventori. In base al Regolamento, quando forze organizzate politicamente che si richiamano ad impianti ideologici che incitano all'odio, al fascismo ed al razzismo richiedono l'utilizzo del suolo pubblico o di strutture pubbliche, l'Amministrazione valuta con attenzione la richiesta ed esamina preventivamente il materiale che dette forze intendono distribuire o esporre, riservandosi di vietare l'utilizzo del suolo pubblico o delle strutture pubbliche richieste se viene ravvisata la presenza di messaggi che incitano all'odio contro chicchessia o se sono espliciti i richiami al fascismo. Diversamente, può disporre che dette forze organizzate utilizzino il suolo pubblico per la propria propaganda lontano da scuole, edifici di culto, palestre, e dai plurimi centri della città.

### 7.4 Cultura della legalità

L'Amministrazione riconosce che non bastano il controllo e la repressione per scongiurare la diffusione di corruzione, mafia, fascismo, razzismo, intolleranza. Per questo promuove iniziative culturali e didattiche, coinvolgendo la Biblioteca Italo Calvino e la Città dei bambini e dei ragazzi, che abbiano il compito di espandere la cultura della legalità, della tolleranza, dei valori costituzionali.

### 7.5 Legalità e sicurezza

La sicurezza è anche declinata come liberazione dal fascismo, dal razzismo, dalle mafie e dalla corruzione, che sono cancro pericolosi, capaci di espandersi se il Comune non li contrasta e se non si diffonde una cultura ed una pratica di legalità, solidarietà e tolleranza. L'espansione di tale cancro potrebbe distruggere il tessuto civile della città. La sicurezza dei cittadini è dunque garantita dagli impegni culturali, di controllo, di repressione della corruzione e della delinquenza politica che l'Amministrazione si impegna ad assumere.



## 8 Ambiente e Territorio

In questo ultimo decennio è cresciuta e si è diffusa tra i cittadini la consapevolezza che la QUALITÀ DELLA VITA dipende strettamente dall'AMBIENTE in cui viviamo.

AMBIENTE E TERRITORIO : questo binomio assume un ruolo e un peso centrale nelle politiche amministrative.

Se le politiche sono sostenibili dal punto di vista ambientale anche il territorio verrà salvaguardato e utilizzato con parsimonia.

In questi ultimi decenni i processi di urbanizzazione hanno CONSUMATO quasi il 50% del territorio disponibile: UNA FOLLIA.

Anche una comunità piccola come quella Senaghesa può adottare azioni positive per dare il proprio contributo consapevole per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo: questo è un impegno per le future generazioni.

Quindi la città verrà amministrata con i seguenti obiettivi:

- stop al consumo di suolo
- salvaguardia delle aree verdi e recupero al patrimonio pubblico delle aree ormai definitivamente sfruttate delle cave nord e sud
- mobilità sostenibile

### 8.1 No alle Tangenziali

La creazione di nuove strade è il presupposto per la generazione di nuovo traffico, rumore, insediamenti. L'Amministrazione, viceversa, protegge il suolo dal consumo indiscriminato.

La creazione di una tangenziale sud non rappresenta un'esigenza della città e la risposta alle esigenze di mobilità è già fornita dalla tangenziale al confine con Bollate e viale Lombardia.

Non servirebbe dunque a nulla, ed in più, sarebbe dannosa, insediandosi all'interno del delicato equilibrio del Parco delle Groane, la cui salute è già insidiata.

Per evitare che il traffico attraversi il centro di Senago, esso può essere instradato lungo la via per Cesate, che va riqualificata ed allargata, anche imponendo alla proprietà della Villa Borromeo parte della manutenzione. Nonostante la strozzatura determinata del ponte Geriale, questo va mantenuto a causa del suo valore storico. I veicoli verrebbero dunque deviati verso la tangenziale di Garbagnate, già esistente e questo aprirà una via più veloce per chi, venendo da nord, deve dirigersi verso la stazione Trenord di Serenella.

Le risorse finanziarie che non verranno utilizzate per la costruzione della tangenziale potranno essere utilizzate, come esposto in altri punti del programma, per incrementare l'offerta di trasporto pubblico, condiviso, sostenibile.

### 8.2 Piano della Qualità dell'abitare

Questo documento si articolerà in SEI AREE TEMATICHE:

- Ambiente
- Territorio
- Mobilità
- Società
- Modello socioeconomico
- Salute

Sulla base di specifici indicatori le sei aree individuano le condizioni di vita della comunità senaghesa e quindi permetteranno all'Amministrazione di assumere decisioni per migliorare la Qualità dell'abitare.

### 8.3 Le Vasche

Le lotte contro questo progetto sono iniziate nel giugno del 2010. L'ipotesi iniziale prevedeva solo a Senago vasche per 2 milioni di metri cubi. La protesta è stata portata presso tutte le istituzioni e, dopo sei anni, nonostante tutto, regione Lombardia e Comune di Milano hanno dato via libera ad un progetto devastante il nostro territorio comunale.

Come è noto il progetto esecutivo prevede la realizzazione di vasche di laminazione per 810.000 metri cubi occupando una superficie superiore ai 150.000 metri quadrati, con l'aggravante che verranno costruite all'interno del parco regionale delle GROANE andando a modificare in via definitiva e per sempre un'area di notevole interesse paesaggistico.

È da rimarcare che questo intervento deciso per evitare gli allagamenti che da oltre 40 anni si verificano a Niguarda non serve per evitare le esondazioni del Seveso: infatti gli invasi verranno realizzati a ben 15 km dal luogo in cui avvengono le esondazioni e sarebbe sufficiente questo per motivarne la totale inefficacia. Oltre a ciò è evidente il pericolo di inquinamento della falda a causa dell'afflusso nel nostro territorio delle acque del Seveso, che vengono classificate come pessime con il conseguente pericolo per la SALUTE dei cittadini.

L'Amministrazione si opporrà in qualsiasi modo per evitare che 30 milioni di Euro di soldi pubblici vengano spesi per un progetto INEFFICACE lasciando in eredità alla comunità senaghese una discarica di fanghi nocivi a cielo aperto.

L'Amministrazione manterrà il proprio impegno per evitare qualsiasi impatto sull'aria, sulle acque, organizzando un controllo costante sui lavori insieme ai cittadini, istituendo un registro di carico e scarico per garantire che tutto avvenga nella piena legalità, richiedendo che da subito vengano definite i tempi e le azioni necessarie per il disinquinamento delle acque del Seveso e per avere certezza su tempi e come avverranno le opere di manutenzione.

#### 8.3.1. Impatto aria/acqua dai lavori

I lavori del cantiere producono e produrranno diverse forme di inquinamento e degradazione della qualità ambientale: acustico, delle acque, dell'aria. L'Amministrazione ne terrà sotto controllo i parametri principali con controlli periodici e la puntuale presenza della Polizia Municipale; terrà altresì alta l'attenzione su tutte le possibili variazioni che potranno essere apportate in itinere al progetto originale, riservandosi ogni azione di blocco del cantiere qualora venga messa a repentaglio la salute dei cittadini e dell'ambiente.

#### 8.3.2 Infiltrazioni mafiose

Il cantiere potrebbe produrre o favorire l'infiltrazione delle mafie nella città. Sono già numerosi i Comuni limitrofi in cui la Magistratura ha potuto accertare la presenza della criminalità organizzata. Occorre impedire che si verifichi quello che già è avvenuto altrove: la correttezza e la legittimità di tutte le attività del cantiere andranno tenute sotto controllo.

#### 8.3.3 Impatto aria/acqua a regime

Se e quando i lavori per l'escavazione delle vasche termineranno, queste entreranno in funzione. Da quel momento l'Amministrazione, oltre a continuare il controllo dei parametri della qualità di acqua ed aria, manterrà un'attenzione costante sulle opere di manutenzione, per le quali non esistono garanzia né stanziamenti, facendo pressione sui organi competenti affinché, a salvaguardia della salute dei senaghesi (e forse anche dei bollatesi), i fanghi probabilmente tossici che si depositeranno nelle vasche siano smaltiti come le leggi prevedono. L'Amministrazione disporrà o richiederà controlli periodici della qualità delle acque di falda ricercando specificatamente la presenza eventuale degli inquinanti presenti nei fanghi di

deposito o nelle acque del Seveso che affluiranno nel nostro territorio. Si studierà altresì la possibilità di richiedere un'indagine epidemiologica per verificare la possibile insorgenza di patologie nella popolazione.

#### 8.3.4 Canottieri Senago

Visto che nei progetti e nei rendering regionali le vasche sono rappresentate come gradevoli laghetti ed ambienti naturali, l'Amministrazione incoraggerà la costituzione di una Società Sportiva denominata "Canottieri Senago", che utilizzerà le limpide acque delle vasche per sport acquatici e varietà come il "Due senza scafandro" ed il "Quattro con spavento".

#### 8.3.5 Controllo popolare

Tutte le attività di controllo previste in questo programma dovranno svolgersi con l'appoggio popolare. L'Amministrazione, soprattutto mediante l'utilizzo degli Istituti di democrazia partecipativa, favorirà l'impegno dei cittadini a collaborare con essa nel monitoraggio, nella sorveglianza, nella vigilanza relativa ai precedenti punti 8.3.1, 8.3.2, 8.3.3, 8.3.4.

### 8.4 Villa Sioli

L'Amministrazione non può permettere che l'ala abbandonata, e principale, di Villa Sioli, si ammalori ulteriormente. Per scongiurare il crollo e la perdita di questo patrimonio cittadino l'Amministrazione interviene evitando il project financing ed indagando le possibilità di un recupero della struttura, con la partnership del FAI e l'utilizzo del crowd funding.

### 8.5 Stop Cave

Dopo decenni di abuso sul suolo, l'Amministrazione disporrà la dismissione delle cave. Al loro posto, dopo la bonifica, verranno realizzate due grandissime aree a verde pubbliche da utilizzare a scopo ricreativo. Tali aree saranno un luogo d'incontro per tutti, dove sarà possibile svolgere attività sportive e ricreative all'aria aperta. La creazione di tali aree costituirà uno stop ad ogni speculazione ed all'inquinamento da rumore e da polveri che le cave producono ogni giorno. L'Amministrazione chiederà uno stralcio immediato delle zone cava già esaurite al fine di evitare qualsiasi altro utilizzo improprio del suolo ed al fine di garantire il loro utilizzo universale come spazio di verde pubblico: Senago deve tornare sovrana nella gestione del proprio territorio.

### 8.6 Villa Borromeo

L'Amministrazione seguirà con attenzione il prosieguo delle vicende giudiziarie ed urbanistiche legate alla Villa Borromeo, patrimonio senaghese alienato da decine di anni alla fruizione pubblica. Con le risorse attuali non appare possibile che il Comune di Senago possa acquisire e mantenere la struttura edilizia e l'area; l'Amministrazione tuttavia seguirà l'andamento delle aste e, se l'area verrà acquisita da un privato, entrerà in immediato contatto con l'acquirente per stipulare convenzioni di reciproco vantaggio. Nelle more, studierà il modo per creare, con finanziamenti statali o europei, le condizioni per permettere ai cittadini senaghesi di tornare a fruire di un bene storico ed ambientale di rango primario, a livello regionale ed anche nazionale.

### 8.7 Rifiuti

L'Amministrazione promuoverà, come già specificato nel punto 3.2.1, la gestione virtuosa dei rifiuti, mirando a diminuire ancora il peso del rifiuto indifferenziato, che è quello più problematico nello smaltimento. Per incoraggiare il riutilizzo dei beni di cui i cittadini intendono disfarsi, l'Amministrazione studierà la riformulazione dell'capitolato di appalto per la gestione dei rifiuti in modo che possano essere

messi nuovamente in circolazione ed utilizzati i beni dismessi. Seguendo l'esempio di altri Comuni che hanno già messo in atto tale pratica, l'Amministrazione propone al Consiglio Comunale un apposito Regolamento che istituisce, anche in accordo con l'associazionismo e con gli Istituti di democrazia partecipata, il Centro del Riuso presso la Piattaforma Ecologica.

## 8.8 Cambiamenti climatici

L'Amministrazione recepisce gli impegni derivanti dagli Accordi di Parigi sul clima (Conferenza COP21) ed ispira la politica cittadina ai principi enunciati nell'accordo. Specificatamente adotterà provvedimenti miranti al controllo delle emissioni atmosferiche e ridurre la vulnerabilità ambientale. Per poterlo fare deve dotarsi di strumenti conoscitivi, quali già descritti in altre parti di questo programma (per esempio, 9.2: monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua).

## 8.9 Sicurezza

Un ambiente sicuro dal punto di vista ambientale si configura come un ambiente non cementificato, il cui suolo non sia sottoposto al consumo, che garantisca a tutti coloro che vivono, studiano e lavorano a Senago una buona qualità della vita. L'Amministrazione si impegna in questo senso.

## 9 Salute Pubblica

### 9.1 Casa della Salute

La Casa della Salute “Andrea Bizzotto”, inaugurata a fine Maggio 2017, deve rimanere un riferimento importante per tutte le iniziative ed eventi riguardanti la Salute Pubblica.

L'Amministrazione comunale dovrà quindi avviare almeno tre attività collegate alla Casa della salute, trovando le modalità migliori di integrazione:

- Commissione cittadina sulla Salute
  - ovvero un luogo ove si possono incontrare i riferimenti cittadini coinvolti in problematiche sulla salute, da responsabili delle istituzioni, a quelli delle associazioni che operano sul tema, a riferimenti dell'ASL e di altri Enti
- Osservatorio sulla Salute
  - Interagendo con chi opera nella Casa della Salute, e possibilmente con la rete dei medici di base a Senago, si potrà stabilire forme di monitoraggio della salute dei cittadini e informarne la popolazione attraverso il portale web comunale
- Consultorio familiare LAICO
  - Senago necessita di un consultorio familiare laico, non soggetto a direttive religiose o a legami con fedi particolari, un luogo ove ogni coppia o singola persona possa trovare risposte scientifiche aggiornate a disagi, problemi o quesiti legati alla vita familiare o alla procreazione.

### 9.2 Monitoraggio inquinamento

Con l'arrivo delle vasche di laminazione i problemi ed i rischi per l'ambiente del nostro territorio aumenteranno di sicuro. Occorre quindi migliorare e rendere ancora più trasparente la rilevazione dati e più rapida la loro conoscenza e diffusione.

L'amministrazione deve rendere disponibile e comprensibile a tutti, attraverso il portale web comunale, lo stato corrente e le informazioni storiche dei dati dell'aria, dell'acqua, e dello stato delle vasche.

La raccolta dei dati dovrà essere basata su informazioni rilevabili dalle centraline dell'ASL e da sensori aggiuntivi che l'Amministrazione dovrà posizionare ove occorra; la visualizzazione dovrà essere semplice e comprensibile alla maggior parte dei cittadini.

### 9.3 Prevenzione delle ludopatie

Particolare attenzione sarà data al controllo e circoscrizione delle ludopatie in città, ovvero il fenomeno della dipendenza cronica da giochi di azzardo, specie se svolti in luoghi pubblici come bar o tabaccherie. Dietro accordi, ove possibile, con la rete del commercio locale senaghese si troveranno le migliori forme per dissuadere i cittadini dalle forme più gravi di ludopatia, anche pensando alle conseguenze sociali di tali fenomeni e per incoraggiare gli esercenti a rinunciare all'installazione delle macchine per il gioco d'azzardo.

#### 9.4 Disagio sociale, non autosufficienza, disabilità

Per lungo tempo Senago non ha avuto situazioni quantitativamente rilevanti di disagio sociale, ma la crisi degli ultimi anni e un reale impoverimento delle reti sociali ed istituzionali di supporto sta portando anche Senago a ritrovarsi numerosi casi di disagi sociali anche gravi.

Vi sarà quindi un forte impegno sia in direzione di prevenzione dei disagi sociali più gravi, operando ad esempio in sinergia con le scuole o con centri di sostegno operati da terzi, ma anche un ampio e regolare monitoraggio quantitativo e qualitativo sulla diffusione dei disagi stessi in Senago, aggiornando almeno annualmente una mappatura cittadina.

Inoltre si dovranno aggiornare regolarmente anche le informazioni quantitative e qualitative delle situazioni di non autosufficienza e di svantaggio, sia fisico che psichico, nella città di Senago.

Dall'insieme di queste informazioni si potranno derivare azioni positive sia strutturali che organizzative in città, anche su aspetti molto pratici quali la viabilità, i percorsi protetti, ...

Vi sono poi delle situazioni che, se non seguite e non monitorate, potrebbero degradare in disagio vero e proprio, e l'Amministrazione deve focalizzarsi specialmente ove sono coinvolte le prime fasce dell'infanzia e i relativi genitori in difficoltà.

#### 9.5 Sicurezza

La sicurezza nella salute pubblica è garantita dall'azione di prevenzione e di promozione della salute che esercita l'Amministrazione comunale, mediante i monitoraggi previsti, mediante l'azione culturale e nella promozione di stili di vita miranti al benessere.

## 10 Solidarietà

### 10.1 Centro del baratto

L'Amministrazione promuove forme di solidarietà tra cittadini in difficoltà e non di fronte alla permanente fase di crisi economica. Il baratto risponde alle necessità di fruire di beni di consumo a prezzo zero, induce al riutilizzo e quindi ad un risparmio sul fronte dei rifiuti, crea nuove socialità e combatte la cultura del consumismo. Per questi scopi il Comune di Senago crea aperture settimanali di un servizio di baratto, eventualmente co-gestito dall'associazionismo e/o dagli Istituti della democrazia partecipativa.

### 10.2 Corsi di lingua

Di concerto con Agenda 21, la Biblioteca e l'associazionismo auto-organizzato entro gli Istituti di democrazia partecipativa, l'Amministrazione organizza corsi di italiano per non italofoni e di lingua straniera per gli italofoni. Lo scambio di competenze culturali tra soggetti che non parlano la stessa lingua può essere occasione di arricchimento per tutti ed ampliare opportunità di lavoro.

### 10.3 Consulta delle Disabilità

L'Amministrazione, di concerto con i Servizi Sociali e gli Enti consortili del settore, favorisce l'integrazione ed il benessere delle persone disabili seguendone il percorso scolastico, garantendo i massimi livelli possibili di educazione e istruzione, garantendo ai soggetti disabili il diritto a fare sport, istruendo processi di accompagnamento al lavoro, seguendo con attenzione i progetti "Dopo di noi"; per questi scopi l'Amministrazione istituisce la Consulta delle disabilità, organo partecipativo consultivo, propositivo e di controllo, in contatto con le altre esperienze istituzionali analoghe; il funzionamento della Consulta è normato da un apposito Regolamento.

### 10.4 Migranti e rifugiati

Il Comune di Senago si qualifica come Comune aperto e solidale verso tutti coloro che, fuggendo da guerre e povertà, cercano a Senago pace ed una nuova occasione per ricostruire la propria vita. A questo scopo l'Amministrazione promuove accordi con le Autorità preposte all'accoglienza dei migranti, partecipa a progetti ed iniziative specifiche (SPRAR, CAS) studia e promuove protocolli di accoglienza, rende i migranti protagonisti della loro integrazione anche attraverso l'uso di strumenti di democrazia partecipativa e l'istituzione del Tavolo per l'accoglienza, rete presieduta dal Comune e che coinvolge tutti i soggetti interessati o da interessare per organizzare non solo l'accoglienza, ma anche l'inclusione sociale di chi, migrante, dapprima sarà ospite ed in seguito diverrà cittadino senaghese.

### 10.5 Sicurezza della rete sociale

Il concetto di sicurezza, declinato entro gli ambiti della solidarietà, si traduce nella garanzia della realizzazione dei diritti dei soggetti deboli. L'Amministrazione ne sarà garante.

## 11 Diritti e Dignità

### 11.1 Cittadinanza

L'Amministrazione deve riconoscere un senso esteso alla parola "cittadino", individuando come tale chi vive, abita, studia, lavora in città: un senso molto più largo rispetto a chi ne ha solo la residenza ufficiale.

Riteniamo che i diritti di cittadinanza "Senaghese" vadano dati a tutti quelli che appartengono alle casistiche indicate sopra.

Inoltre l'Amministrazione deve promuovere attivamente l'assegnazione della cittadinanza italiana a chi, pur avendo passaporto solo straniero, vive, opera o studia in città da anni, o soprattutto chi, figlio di persone straniere, nasce nel nostro territorio e inizia la sua vita a Senago.

L'Amministrazione darà adeguato sostegno, in forme e modi da stabilire in concerto con comitati ed associazioni, ai percorsi dei richiedenti asilo, spesso arrivati in Italia in fuga da situazioni disastrose e tragiche, sia personali che collettive.

L'Amministrazione si adopererà perché richiedenti asilo e rifugiati vengano accolti a Senago con la giusta ed aperta ospitalità. L'Amministrazione riconosce che il tema dell'accoglienza rimarrà "caldo" e attuale per molto tempo, viste le condizioni del Globo, e definirà un assessorato all'accoglienza che dovrà rendere stabile e strutturata l'accoglienza cittadina ai rifugiati e richiedenti asilo. In queste attività si comprende il rispetto del Diritto alla Salute anche per chi non ha passaporto italiano e non ha copertura delle spese mediche essenziali; tale indirizzo può essere reso effettivo in collaborazione anche con associazioni specializzate che da tempo trattano il problema e ne hanno forte competenza ed esperienza.

Tra gli interventi di contorno si prevede di attuare il più idoneo multilinguismo nella cartellonistica comunale e nella modulistica, ove possibile.

### 11.2 Monitoraggio povertà

La perdurante crisi economica (e sociale) sta da tempo aumentando il numero delle persone che si ritrovano nelle fasce di povertà, e la tendenza non sembra migliorare.

Un adeguato e regolarmente aggiornato monitoraggio quantitativo e qualitativo delle fasce di povertà a Senago dovrà meglio indirizzare, con dati oggettivi, le politiche sociali comunali.

### 11.3 Diritti degli animali

Vi sono molti esseri viventi, vegetali ed animali, che condividono con gli esseri umani gli spazi cittadini.

L'amministrazione promuoverà il massimo rispetto per essi e opererà per migliorare ed attuare le direttive contenute nella "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale" del 1976 e successive integrazioni. Si riprenderà anche dal regolamento approvato in Senago sotto l'amministrazione Chiesa, aggiornandolo nelle parti necessarie.

### 11.4 Diritti Civili

L'Amministrazione intende sostenere e difendere i Diritti Civili individuali, individuando almeno tre obiettivi da raggiungere:



- Creazione di un registro della Bigenitorialità
- registrazione di testamenti biologici
- Aree di sepoltura multireligiose e laiche

### 11.5 Sicurezza

L'Amministrazione è garante, innanzitutto nella persona del Sindaco, della sicurezza dei diritti e della dignità della persona umana ed esercita questa importante funzione di garanzia attraverso i propri servizi sociali.

## 12 Cultura

### 12.1 Cultura e Culture

I fenomeni di migrazione, che interessano da alcuni anni anche il territorio di Senago, rendono urgenti politiche culturali indirizzate alla costruzione di spazi interculturali. L'interculturalità, cioè lo scambio e il reciproco arricchimento tra diversi, è la condizione per ricostruire un tessuto sociale lacerato da una crisi economica ed un mezzo per evitare ghettizzazioni, degrado culturale e sociale e per garantire una vera sicurezza. L'Amministrazione non deve derogare a un ruolo di coordinamento e indirizzo, delegando ad altre agenzie le funzioni sue proprie, che consistono nella costruzione di progetti che indichino e realizzino buone pratiche (come quelle del progetto "Telemaco nelle città"), anche in rete con altri Comuni del territorio, con le scuole, agenzie sociali e associazioni in una prospettiva laica.

Occorre quindi realizzare spazi ed occasioni di di condivisione dei vissuti e delle tradizioni. Il Comune deve operare un lavoro di mediazione culturale attraverso la Biblioteca, potenziare e coordinare l'insegnamento dell'italiano, con l'indispensabile concorso delle associazioni che lavorano sul territorio, ed anche rendere parte attiva le persone che arrivano da paesi diversi.

La ormai tradizionale festa di Senago deve ospitare stand nei quali rappresentanti delle comunità del nostro territorio possano presentarsi e scambiare tradizioni.

L'assemblea e la piazza devono essere luoghi d'incontro e di scambio; con il concorso delle associazioni del territorio occorre riportare in vita gli spazi delle persone, per le persone: eventi musicali, enogastronomici, folkloristici, inseribili in un festival delle culture inclusivo e non esclusivo, nella prospettiva della costruzione di una nuova cittadinanza che eviti esclusione, discriminazioni e violenza. In una prospettiva interculturale possono essere organizzate attività che interessano agenzie quali la Biblioteca I. Calvino e l'Asilo nido, che collaborano già nell'ambito del progetto nazionale "Nati per leggere". All'interno del progetto può essere auspicabile un potenziamento della componente interculturale: la narrazione come strategia d'incontro non solo interculturale, ma anche transgenerazionale e strumento di coesione sociale.

### 12.2 Biblioteca

La biblioteca comunale deve essere fulcro e coordinamento delle attività culturali, deve mantenere il suo carattere di pubblico luogo di documentazione culturale e d'incontro. Le fasce d'orario, nel rispetto della giornata lavorativa dei dipendenti comunali e del Csbno, devono essere mantenute, come sono state disposte dall'Amministrazione precedente, se possibile ampliate. I servizi di prestito, accesso a risorse multimediali, internet e WI-FI, debbono rimanere gratuiti e debbono essere estesi al maggior numero di cittadini. La biblioteca deve essere, quindi, presidio di pubblica, laica e libera cultura: l'acquisto di materiali librari deve rispecchiare le esigenze di tutte le fasce della popolazione, senza tralasciare libri in lingua originale. Occorre, inoltre, continuare la garanzia all'accesso di materiali per non vedenti (la biblioteca di Senago possiede un considerevole fondo di libri in caratteri Braille) e per persone con disturbi dell'apprendimento. La gestione della biblioteca, in continuità con l'esperienza del CDA della già Istituzione biblioteca I. Calvino, deve essere estesa alla partecipazione pubblica, attraverso un'apposita Commissione nominata tra i cittadini, che non abbia un carattere amministrativo (come il CDA dell'Istituzione), bensì consultivo e d'indirizzo nell'organizzazione dell'agenda culturale del comune. La biblioteca deve organizzare conferenze di divulgazione filosofica, scientifica e culturale per la cittadinanza, deve farsi animatrice di incontri e dibattiti, insomma deve essere una "casa della cultura" per i cittadini. Per questo motivo è importante e basilare che continui l'aggiornamento delle risorse in emeroteca: stampa nazionale e locale, riviste di divulgazione e intrattenimento. Particolari cure devono essere prestate alla pur importante e fornita sezione dedicata alla prima infanzia e alla letteratura per bambini e adolescenti.

La biblioteca, assieme alle scuole, deve continuare e rafforzare appositi progetti tesi alla promozione della lettura e deve essere sempre più reattiva e attenta alle esigenze progettuali dei bandi di finanziamento per attività di qualsiasi genere provenienti da istituzioni pubbliche (Regione, Ministeri) e Fondazioni ed Enti privati.

### 12.3 Politiche giovanili e cultura

Senago non può correre il rischio di diventare un “paese dormitorio”, senza luoghi nei quali le persone possano incontrarsi, vivere con gli altri. Questo vale per tutti, ma soprattutto per i più giovani, che con i migranti, sono a rischio di marginalizzazione.

Una particolare attenzione deve essere rivolta alle fasce più giovani della popolazione: la biblioteca, prima di tutto, deve continuare a fornire spazi per lo studio, con orari e strumenti congrui alle esigenze degli studenti. L'Amministrazione deve cercare di coinvolgere i giovani nella gestione partecipata e promuovere l'associazionismo giovanile, in una prospettiva laica, raccogliendo le voci dei giovani che vivono a Senago in un'apposita commissione, con funzioni consultive e d'indirizzo.

Il Comune, in accordo con le associazioni, deve offrire spazi di aggregazione sociale, anche nelle forme del festival di strada, spazi per il tempo libero, la musica e lo sport: accanto alla biblioteca, quindi, il centro sportivo. Gli spazi devono essere quindi riqualificati per consentire la più estesa e responsabile fruizione da parte dei cittadini più giovani.

Gli spazi per l'aggregazione possono essere trovati, oltreché nella casa delle Associazioni, anche nella struttura bar del Parco Monzini, nonché nei beni confiscati alla criminalità organizzata e non diversamente disposti.

## SOMMARIO

<b>La Città e i suoi cittadini</b>	<b>2</b>
1.1 Città a misura di bambino	2
1.2 Policentri	2
1.3 Educazione civica	2
1.4 Ore della città	3
1.5 Giovani	3
1.6 Riqualificazione e recupero delle aree e degli immobili esistenti	3
1.6.1 Aree ed immobili privati	3
1.6.2 Aree ed immobili pubblici	4
1.7 Anziani	4
1.8 Colori	4
1.9 La sicurezza dei cittadini	4
<b>Partecipazione Attiva</b>	<b>5</b>
2.1 Regolamento degli Istituti di partecipazione	5
2.2 Bilancio e programmazione partecipati	5
2.3 Agenda 21	5
2.4 Cittadini migranti	5
2.5 Ruolo del Difensore civico	5
2.6 Forum e Consulte della Associazioni	6
2.7 Sicurezza	6
2.8 Area metropolitana	6
<b>Servizi Pubblici</b>	<b>7</b>
3.1 Etica di Governo	7
3.2 Rotazione degli eletti	7
3.3 MultiServizi	7
3.3.1 Gestione dei rifiuti, con l'obiettivo che supera il semplice, ma sempre prezioso, controllo ambientale:	7
3.3.2 Wi-Fi cittadino	8
3.3.3 Gestione Centro Sportivo	8
3.3.4 Rinnovo illuminazione pubblica	8

3.4 Controlli su privati che erogano servizi pubblici	8
3.5 Sportello telematico	8
3.6 Sicurezza	8
3.6.1 Sicurezza nel lavoro	9
3.6.2 Sicurezza del lavoro	9
3.6.3 Sicurezza del traffico	9
3.6.4 Sicurezza per pedoni	9
3.6.5 Sicurezza per i genitori	9
3.6.6 Sicurezza nei rapporti e nelle reti sociali	9
<b>Scuola Pubblica</b>	<b>10</b>
4.1 Pre-adolescenza	10
4.2 Sostegno alla genitorialità	10
4.3 Scuola privata	10
4.4 Sostegno alla diversa abilità	10
4.5 Sostegno all'integrazione	10
4.6 Intercultura	11
4.7 Prevenzione dell'abbandono scolastico	11
4.8 Edilizia scolastica	11
4.9 Sicurezza nelle scuole	11
<b>Viabilità Trasporti Pubblici</b>	<b>12</b>
5.1 Bike Sharing	12
5.2 Car sharing/pooling	12
5.3 Piste ciclabili	12
5.4 Trasporto interno	12
5.5 Collegamento Ospedale	13
5.6 Marciapiedi	13
5.7 VeloStazione Traversagna	13
5.8 Tram	13
5.9 Spazi per disabili	13
5.10 Pedibus	13
5.11 Sicurezza	13

<b>Lavoro</b>	<b>14</b>
6.1 AFOL	14
6.2 ISEE immediato per chi perde lavoro	14
6.3 Supporto nuclei familiari in difficoltà	14
6.4 Coworking	14
<b>Antimafia ed Antifascismo</b>	<b>16</b>
7.1 Osservatorio corruzione	16
7.2 Monitoraggio appalti	16
7.3 Prevenzione antifascista della delinquenza politica	16
7.4 Cultura della legalità	16
7.5 Legalità e sicurezza	16
<b>Ambiente e Territorio</b>	<b>17</b>
8.1 No alle Tangenziali	17
8.2 Piano della Qualità dell'abitare	17
8.3 Le Vasche	18
8.3.1. Impatto aria/acqua dai lavori	18
8.3.2 Infiltrazioni mafiose	18
8.3.3 Impatto aria/acqua a regime	18
8.3.4 Canottieri Senago	19
8.3.5 Controllo popolare	19
8.4 Villa Sioli	19
8.5 Stop Cave	19
8.6 Villa Borromeo	19
8.7 Rifiuti	19
8.8 Cambiamenti climatici	20
8.9 Sicurezza	20
<b>Salute Pubblica</b>	<b>21</b>
9.1 Casa della Salute	21
9.2 Monitoraggio inquinamento	21
9.3 Prevenzione delle ludopatie	21
9.4 Disagio sociale, non autosufficienza, disabilità	22

9.5 Sicurezza	22
<b>Solidarietà</b>	<b>23</b>
10.1 Centro del baratto	23
10.2 Corsi di lingua	23
10.3 Consulta delle Disabilità	23
10.4 Migranti e rifugiati	23
10.5 Sicurezza della rete sociale	23
<b>Diritti e Dignità</b>	<b>24</b>
11.1 Cittadinanza	24
11.2 Monitoraggio povertà	24
11.3 Diritti degli animali	24
11.4 Diritti Civili	24
11.5 Sicurezza	25
<b>Cultura</b>	<b>26</b>
12.1 Cultura e Culture	26
12.2 Biblioteca	26
12.3 Politiche giovanili e cultura	27